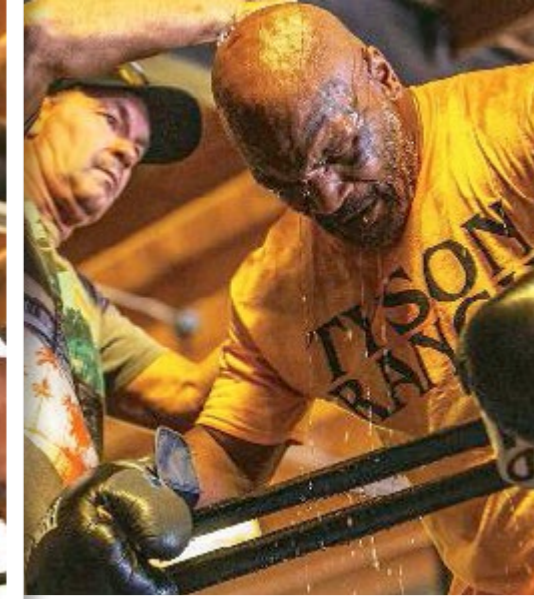
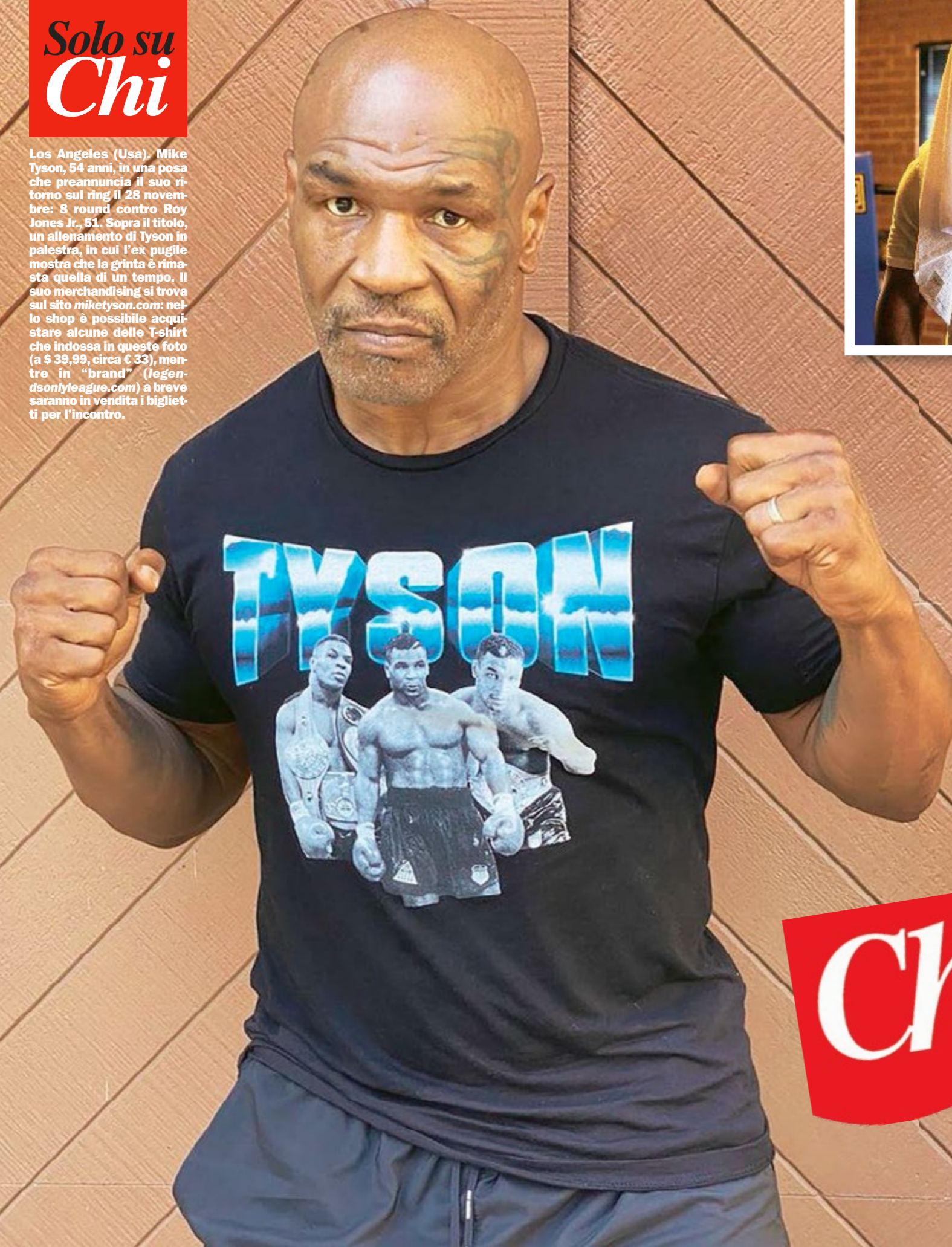


Solo su
Chi

Los Angeles (Usa). Mike Tyson, 54 anni, in una posa che preannuncia il suo ritorno sul ring il 28 novembre: 8 round contro Roy Jones Jr., 51. Sopra il titolo, un allenamento di Tyson in palestra, in cui l'ex pugile mostra che la grinta è rimasta quella di un tempo. Il suo merchandising si trova sul sito miketyson.com: nello shop è possibile acquistare alcune delle T-shirt che indossa in queste foto (a \$ 39,99, circa € 33), mentre in "brand" (legendonlyleague.com) a breve saranno in vendita i biglietti per l'incontro.



Mike TYSON

SONO TORNATO PER VINCERE

«MAI STATO MEGLIO PRIMA D'ORA» DICE IL LEGGENDARIO E DISCUSO PUGILE CHE, A 54 ANNI D'ETÀ E A 15 DAL RITIRO, SALIRÀ DI NUOVO SUL RING PER UNA ESIBIZIONE. «GRAZIE ALLA MIA FAMIGLIA SONO UN UOMO NUOVO»

Luca Victor

Chi

LOS ANGELES - SETTEMBRE

Tyson è tornato! Il 28 novembre l'ex campione del mondo dei pesi massimi, che si era ritirato nel 2005, risalerà sul ring contro Roy Jones Jr. al Dignity Health Sports Park di Carson, in California, uno stadio da 27.000 posti. Sarà un incontro per beneficenza, ma si sa che quando c'è di mezzo Mike Tyson sul ring si scatena sempre una guerra. Come non ricordare i suoi 44 incontri vinti per k.o., alcuni dei quali al

primo round, tra gli Anni 80 e i 90? Era un fenomeno, tutti i rivali lo temevano e nella sua storia romanzesca c'è sempre una pagina nuova. Uscito dal riformatorio, fu cresciuto da Cus d'Amato, celebre allenatore e suo padre spirituale, che ne intuì il talento e gli insegnò tutto o quasi; a 20 anni conquistò la corona Wbc diventando il più giovane campione dei massimi, record tuttora imbattuto; da allora Tyson è stato premiato ma anche punito dalla vita, tra trionfi, cadute, amori turbolenti, eccessi, lutti (ha perso una figlia di 4 anni). E ora, la redenzione...

Domanda. C'era una volta il Tyson giovane, imbattibile, spesso discusso. Come è cambiato quel ragazzo prodigio?

Risposta. «Mi piace pensare di essere diventato più anziano, più saggio e più equilibrato. Nella mia giovinezza ero emotivamente turbato e non gestivo bene l'emotività. Ma ora sono un padre di famiglia e questo mi rende una persona migliore. Adesso sono più paziente e comprensivo. Mia moglie e i miei figli, poi, mi tengono con i piedi per terra e grazie a loro ora ho un atteggiamento positivo in ogni aspetto della >>>



A sin., Mike Tyson nel 1986 quando conquistò la corona Wbc contro Trevor Berbick e diventò il più giovane campione del mondo dei massimi: aveva 20 anni, 4 mesi e 22 giorni. Sotto, Tyson ai Nickelodeon Kids' Choice Awards 2018 tra la figlia Milan, a sin., il figlio Miguel Leon, la moglie Lakiha Spicer e l'altro figlio Morocco. A ds., con Paolo Bonolis a Sanremo nel 2005 e, accanto, danza con Elena Coniglio a "Ballando con le stelle" nel 2010.

DA GIOVANE RIBELLE A PADRE FELICE

>>> mia vita. Anche in questa pandemia sono sempre vicino ai miei familiari, sto imparando qualcosa di più sulle persone che amo. E ho capito che viviamo a un passo dall'ultimo istante della vita: la pandemia è soltanto un momento che illumina questa verità».

D. A 54 anni non deve essere stato facile ricominciare daccapo con tutti quegli allenamenti: la corsa, lo sparring, il sacco...

R. «Ho iniziato ad allenarmi circa otto mesi fa, ma solo per motivi di salute, così, per perdere peso. Però a mano a mano mi sentivo meglio, mi accorgevo che avevo anche un aspetto migliore: se all'inizio lo facevo per tenermi in forma, con il passare del tempo mi sono reso conto che amavo ancora questo sport e che volevo spingermi oltre. Non ho ricominciato con l'intenzione di tornare sul ring, ma avevo postato un video dove mi si vedeva boxare, ed è diventato virale. Così ho deciso di fare qualcosa per beneficenza e riprendere a combattere. Risultato? Non mi sono mai sentito meglio in vita mia! Per arrivare alla condizione atletica ottimale in palestra faccio tutto con calma e ogni giorno mi stupisco del fatto che, alla mia età, sono ancora in grado di spingermi oltre i limiti. E comunque ho sempre una smisurata considerazione di me stesso: anche se, come dicevo prima, sono più vecchio e saggio e penso di riuscire a tenere a bada il mio ego».

D. In questi anni non aveva più indossato i guantoni?



FESTIVAL DI SANREMO



BALLANDO CON LE STELLE

R. «Un po' mi allenavo, ma non in modo così professionale come sto facendo in vista dell'incontro del 28 novembre contro Roy Jones Jr.».

D. Quando si parla di pugili che "ritornano" non si può fare a meno di ricordare l'impresa di George Foreman, che vinse il titolo di campione del mondo a 45 anni. Esiste un limite di età nel pugilato ad alti livelli?

R. «Penso che il limite di età per combattere dipenda dalla motivazione. Per diventare campione del mondo devi avere una straordinaria condizione. Foreman in questo senso non era un quasi-cinquantenne normale. Quando tornò sul ring il risultato che raggiunse non mi stupì, perché aveva la forza di volontà tipica del campione. Ammiro anche Evander Holyfield (il suo storico rivale al quale morse un orecchio durante il famoso match del 1997 a Las Vegas, un gesto che gli costò la squalifica, ndr), la sua condizione fisica è un esempio per tutti».

D. E tra tutti i campioni della storia della boxe qual è stato il migliore, a parte Mike Tyson?

R. «Muhammad Ali è il più

grande e io vengo al secondo posto, stando a quanto viene riconosciuto in tutto il mondo. Ma ci sono stati altri grandi campioni dei pesi massimi che rispetto: come Larry Holmes, Foreman, Frazier e Dempsey. In linea di massima tutti i vecchi pugili sono stati i miei maestri. Non credo di essere migliore di uno qualsiasi di loro, perché proprio loro mi hanno ispirato a diventare ciò che sono. Come sarebbe possibile superarli visto che mi hanno in qualche modo formato a livello spirituale? Lo scherzo più grande che fa l'ego è farci credere di essere migliori dei nostri maestri e dei nostri padri. Ma senza i loro insegnamenti, non saremmo ciò che siamo».

D. Anche nel nostro Paese lei è ovviamente popolare e ha sempre tanti fan che la seguono. È una passione che ricambia?

R. «Sì, amo la storia italiana dai secoli avanti Cristo fino a oggi, per esempio. Ma una delle cose migliori che mi ha regalato l'Italia a livello personale è il mio amico Gianni Versace, che riposi in pace. I suoi abiti mi parlavano molto più di quel-

li di un qualsiasi altro stilista e siamo diventati buoni amici grazie al comune amore per la moda. Ma l'elenco dei motivi per cui amo l'Italia è lungo, dalla storia, alla moda, alla cucina... Mi piacerebbe andare a Firenze con mia moglie: lei ci ha vissuto mentre studiava all'università. Più di vent'anni fa stavo per andare a trovarla lì, ma ho avuto un incidente con la moto il giorno prima e non sono più partito. E poi c'è nostra figlia Milan, che porta il nome di una delle città italiane più popolari, Milano».

D. Chi sono gli eredi di Mike Tyson?

R. «Penso alle mie figlie femmine, dalla più grande alla più piccola: Gena, Mikey, Rayna, Exodus (tragicamente scomparsa nel 2009 ndr.) e Milan. Milan ha undici anni ed è una futura tennista professionista. E poi i miei maschi, dal più grande al più piccolo: Amir, Miguel Leon e Morocco. Sono fortunato ad avere dei ragazzi così bravi. Sono molto uniti e, come padre, per me la vittoria più bella e che tutti si vogliano bene».

©Riproduzione riservata

UNA TIGRE ANCHE SUL SET

Mike Tyson nel corso degli anni è stato chiamato dall'industria dell'intrattenimento per recitare sia nelle produzioni cinematografiche, sia in quelle televisive. Famosa è la sua partecipazione alla commedia Una notte da leoni (2009), nel ruolo di se stesso. Nella storia, i divertenti protagonisti gli rubano la sua amata tigre.

Sempre nel ruolo di se stesso ritroviamo l'ex campione in altri film anche drammatici, come Black And White (1999), e in serie come The Last O.G. (2018).



BLACK AND WHITE



UNA NOTTE DA LEONI



THE LAST O.G.